

# La profezia del ds Magrini le lacrime per Perugi i ricordi di Riccomini

*L'ex direttore sportivo: «L'anno prossimo arancioni in B»*

*L'allenatore dell'impresa: «Tutti aiutino Di Stefano»*

**PISTOIA.** L'ultima parte dell'8ª edizione del "Memorial Marcello Melani", realizzato grazie alla collaborazione tra Corsino Corsini, la Fondazione Banca di Pistoia e Vignole e Il Tirreno, ha avuto tutta l'aria di un passaggio di consegne. Da un allenatore ad un altro mister; da chi ha portato la Pistoiese in serie A, a chi la sta guidando ad uscire dall'Eccellenza.

Insomma, da Enzo Riccomini a Oliviero Di Stefano. Lo stesso Riccomini che, dopo un lungo inseguimento, è stato finalmente premiato con il "Melani" e che, dopo tanti anni, è tornato a parlare accanto a Giancarlo Innocenti e davanti alle telecamere di Tvl della sua esperienza in arancione, con accanto proprio l'attuale tecnico della Pistoiese.

«Tutti devono aiutare Oliviero — ha detto Riccomini — ed il futuro è nelle sue mani. Mi ricordo, quando giocava, che lo facevo scaldare dietro la panchina perché gli avversari non lo vedessero: doveva essere il colpo a sorpresa». Ma ci sono anche altri ricordi, come la trasferta di Palermo dove Marcello Lippi rompe la bottiglia di champagne che, scaramanticamente, la squadra stappava prima di ogni match.

Una serata intensa e carica di emozioni con tanti personaggi che hanno fatto la storia del calcio arancione tutti insieme pronti a ricordare ancora una volta Melani, il presidente dei sogni. Una serata all'insegna del ricordo vivo di un giocatore che alla Pistoiese ha dato (e ricevuto) tanto come Paolino Perugi, recentemente scomparso. Il suo nome ha riecheggiato per tutta l'ora e mezzo del memorial dentro la Sala Maggiore del palazzo comunale oltre che nel ricordo di Fabrizio Berni e soprattutto nelle lacrime della moglie di Perugi, Stefania Zorbi.

Il secondo "Melani", invece,

è andato a Guglielmo Magrini, storico ds arancione, sicuro che «l'anno prossimo saremo in D». Roberto Maltinti si è aggiudicato il premio intitolato alla memoria di Roberto Gasperi.

ni («quando non lo vedevi voleva dire che le cose andavano bene»), il direttore di Tvl Luigi Bardelli è stato insignito del "Memorial Valeriano Ceccoli". E poi l'emozione e le poche parole di Comunardo Niccolai mentre riceveva il suo premio, la passione di Giulio Berti nel lavorare nell'Avanguardia e la sua "fedeltà allo sport", senza dimenticare gli "arancioni doc" Cesare Cecchi e Roberto Mangani, il carisma di Emidio Fanucchi e la novità dei riconoscimenti alla memoria di Don Siro Butelli andati a Cisco De Mecnas e Umberto Calabria.

Saverio Melegari